



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROFESSIONISTI
PER L'IMPRESA LA COMUNITÀ E LA FAMIGLIA

REGOLAMENTO INTERNO

dell'Associazione discusso ed approvato dall'Assemblea ordinaria dei
Soci in data 21/12/2018

Il presente Regolamento Interno ha lo scopo di definire le norme organizzative e di funzionamento dell'Associazione, a tutela dell'Associazione stessa, dei propri associati e della loro qualificazione professionale, in coerenza con quanto stabilito dallo Statuto e a norma della Legge 4 del 13 gennaio 2013.

Indice generale

ART.1 - PREMESSA

ART.2. - DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

ART.3. - GRATUITA' DELLE PRESTAZIONI FORNITE DAI SOCI

ART.4 - MODALITÀ DI AMMISSIONE DEI SOCI

ART.5 - CARICHE ASSOCIATIVE E IMPEGNO DEGLI AMMINISTRATORI

ART. 6 – QUOTA ASSOCIATIVA

ART. 7 – DEFINIZIONE DEI REPERTORI NAZIONALI

ART. 8 - CODICE DEONTOLOGICO E SPORTELLO UTENTE

ART. 9 - ASSEMBLEE E RIUNIONI ASSOCIATIVE

ART. 10 – ATTESTATO DI QUALITÀ' E DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEI SERVIZI PRESTATI AI SENSI L.4/2013

ART. 11 - NORME FINALI

ART.1 - PREMESSA.

Il presente Regolamento, previsto dallo Statuto, definisce le linee operative dell'Associazione "ANPICO ITALIA", Associazione Nazionale Professionisti per l'Impresa, la Comunità e la Famiglia.

È preciso dovere di ogni Socio conoscere e rispettare lo statuto ed il presente Regolamento Interno.

Gli obiettivi principali di questo regolamento sono disciplinare:

- modalità di ammissione dei soci, diritti e doveri;
- presentazione delle candidature alle cariche associative;
- conduzione delle assemblee e delle riunioni associative;
- definizione dei Repertori Nazionali;
- modifica del regolamento interno;
- richiesta e attuazione delle modifiche statutarie.

ART.2 - DIRITTI E DOVERI DI SOCI.

Tutti i Soci sono tenuti a mantenere un comportamento corretto, a seguire gli scopi sociali dell'Associazione e a comportarsi in modo da non creare pregiudizio alcuno nei riguardi dell'Associazione, dei propri iscritti e dei partner. Coloro che, con il loro comportamento, creano danni o pregiudizio in qualsiasi modo all'attività o all'immagine dell'Associazione, possono venire esclusi dall'Assemblea ai sensi dell'art.8 dello statuto.

Tutti i Soci sono liberi di esprimere il proprio parere purché non risulti dannoso per la vita associativa e l'immagine dell'Associazione o di un suo iscritto.

I Soci nell'esercizio delle attività istituzionali sono invitati ad indossare/ esporre il tesserino identificativo che la Segreteria dell'Associazione ha prodotto e consegnato all'iscritto in occasione dell'accettazione dell'adesione per l'annualità corrente, in occasione di ogni incontro o meeting associativi.

Anche l'utilizzo delle attrezzature e strumenti comuni e/o dei mezzi dell'Associazione deve essere diligente e, al termine del servizio, gli stessi devono essere opportunamente riposti puliti negli spazi / ambienti assegnati.

ART.3 - GRATUITA' DELLE PRESTAZIONI FORNITE DAI SOCI.

Le cariche associative e le prestazioni fornite dai Soci dell'Associazione nell'ambito delle attività associative (fatti salvi i rimborsi delle spese sostenute per l'incarico, preventivamente autorizzati dal Presidente o da delibera del Consiglio Direttivo Nazionale), vengono ricoperte a titolo assolutamente gratuito.

ART.4 - MODALITÀ DI AMMISSIONE DEI SOCI.

La richiesta di ammissione a Socio Ordinario viene effettuata mediante presentazione di domanda scritta indirizzata al Consiglio Direttivo Nazionale, redatta su apposito modulo predisposto dall'Associazione, disponibile presso la Segreteria dell'Ente o nel sito web. Al richiedente viene fornita la possibilità di prendere visione dello statuto e del regolamento interno dell'Associazione, con l'obbligo di piena accettazione al momento della presentazione della domanda d'iscrizione a socio.

L'aspirante Socio può partecipare alla vita associativa e diventerà Socio a pieno diritto in seguito al versamento della quota sociale annuale. Il socio ordinario all'atto dell'iscrizione non deve trovarsi nella condizione di conflitto con lo statuto dell'Associazione.

ART.5 - CARICHE ASSOCIATIVE E IMPEGNO DEGLI AMMINISTRATORI.

Le candidature alle cariche associative per il Consiglio Direttivo, devono essere presentate includendo un sintetico curriculum vitae ed un programma di lavoro del candidato.

Vanno fatte pervenire alla segreteria dell'Associazione almeno trenta giorni prima della data fissata per l'assemblea del rinnovo delle cariche sociali.

ART. 6 – QUOTA ASSOCIATIVA

Il Consiglio Direttivo Nazionale definisce nella prima riunione annuale l'entità della quota sociale valida per l'anno corrente. Tale deliberazione sarà riportata anche nel sito internet di ANPICOF ITALIA affinché ogni socio ne prenda informazione.

Ogni socio deve provvedere al pagamento della quota annualmente dovuta pena la sua esclusione.

ART. 7 – DEFINIZIONE DEI REPERTORI NAZIONALI

Per la partecipazione ad ANPICOF ITALIA, a seconda del Repertorio Nazionale per il quale si avanza richiesta di inserimento in elenco, occorre prendere visione del Disciplinare che lo regola. Il Disciplinare è definito e deliberato dal Consiglio Direttivo Nazionale ed è esposto presso la sede sociale e sul sito internet dell'Associazione.

ART. 8 - CODICE DEONTOLOGICO E SPORTELLO UTENTE

In ottemperanza della Legge n.4 del 14/01/2013, l'Associazione promuove quale forma di garanzia a tutela dell'utente, l'adozione di un Codice Deontologico e l'attivazione di uno sportello di riferimento per l'utente stesso. I committenti delle prestazioni professionali possono rivolgersi a tale sportello in caso di contenzioso con i singoli professionisti, nonché ottenere informazioni relative all'attività professionale e agli standard qualitativi richiesti dall'Associazione agli iscritti. A tale scopo sono presenti i seguenti riferimenti: E-Mail:presidenza @ anpicof.it - PEC: anpicof @ securpec.eu – telefono Presidenza (ben visibili nel sito dell'Associazione) al quale qualsiasi cittadino può inoltrare una richiesta di informazioni o una contestazione sull'operato di un associato, fornendo i dettagli del caso e i precisi riferimenti del reclamante. Ogni comunicazione sarà presa in esame dal Consiglio Direttivo Nazionale che ne darà tempestivo segno di ricevuta.

ART. 9 - ASSEMBLEE E RIUNIONI ASSOCIATIVE

Sino a che non sia diversamente previsto dallo statuto, le assemblee ordinarie e straordinarie prevedono la partecipazione assembleare generale dei singoli Soci e ammesse rappresentanze secondo i termini esposti nello statuto. All'inizio dei lavori il Presidente assume la presidenza dell'Assemblea, nomina gli scrutatori (almeno due soci) per la verifica dei poteri di voto dei soci partecipanti e per la verifica del regolare andamento dei lavori.

Al Presidente dell'Assemblea spetta l'apertura e la direzione dei lavori assembleari. Gli scrutatori, prima della proclamazione dei risultati, informano il Presidente ed il Segretario della regolarità del procedimento elettorale. Le risultanze delle votazioni sono proclamate all'Assemblea dal Presidente. Le assemblee possono essere svolte anche on-line in videoconferenza così come le votazione attraverso opportuni sistemi informatici che garantiscono la correttezza delle operazioni di voto.

Nel corso di Assemblee ordinarie e nelle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale, il Presidente ha facoltà, all'inizio della seduta e delle riunioni, di chiedere ed ottenere dai convenuti la possibilità di modificare la sequenzialità del trattamento degli argomenti all'ordine del giorno.

La proposta è messa in votazione per alzata di mano e si intende approvata se consegue il voto favorevole della maggioranza dei presenti aventi diritto al voto.

La durata del singolo intervento in Assemblea può essere prestabilita all'inizio di ogni seduta o riunione; in difetto è da intendersi di 5 minuti per ciascun intervento e di 3 minuti per l'eventuale replica.

ART. 10 – ATTESTATO DI QUALITÀ' E DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEI SERVIZI PRESTATI AI SENSI L.4/2013

Al fine di tutelare gli utenti e garantire la trasparenza del mercato dei servizi professionali, l'Associazione rilascia ai propri associati l' ATTESTATO di QUALITÀ e di QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE dei SERVIZI PRESTATI, ai sensi dell'art.4, art.7 e art.8 della legge 14 gennaio 2013 n. 4, secondo il modello previsto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

ART. 11 - NORME FINALI.

Il presente Regolamento Interno, sulla base delle proposte motivate in sede di Assemblea ordinaria, potrà essere aggiornato in merito a necessarie modificazioni e/o correzioni, al fine di facilitare il suo continuo adeguamento ad eventuali cambiamenti operativi e/o legislativi, pertinenti i vari settori di interesse dell'Associazione stessa.

Le richieste di modifica del presente Regolamento Interno devono essere presentate al Presidente da almeno un terzo dei Componenti il Consiglio Direttivo Nazionale ovvero da almeno un quinto dei soci in regola con il pagamento delle quote sociali.

L'eventuale proposta di modifica e/o correzione del presente Regolamento Interno, così come di ogni singolo eventuale allegato, dovrà essere preventivamente sottoposta al Consiglio Direttivo Nazionale e dovrà essere approvata dalla maggioranza dei votanti nel corso di una Assemblea ordinaria.

Per quanto non previsto dal seguente Regolamento interno, si fa riferimento a quanto disposto dallo Statuto dell'Associazione e dalla normativa vigente in materia.

Il presente regolamento entra in vigore subito dopo la sua approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria.